

COMUNE DI ARENA PO

PROVINCIA DI PAVIA

Codice ente 11142	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 13 in data: 11.04.2016	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni sociatarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune. Presa d'atto della relazione sui risultati conseguiti (articolo 1 comma 612 L. 23 dicembre 2014 n. 190)

L'anno **duemilasedici** addì **undici** del mese di **aprile** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - BELFORTI ALESSANDRO	Presente	8 - PIETRA CLAUDIO	Presente
2 - SCAGNI ANDREA	Presente	9 - POLITI FABIO	Assente
3 - GANDINI ANNA	Presente	10 - PORCARI RICCARDO	Presente
4 - MALASPINA ALAN	Presente		
5 - MARCHI CLAUDIO	Presente		
6 - MARCONI PAOLO	Presente		
7 - MORGANTI VALERIA	Assente		

Totale presenti **8**

Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Beltrame Roberta** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BELFORTI ALESSANDRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di C.C. n. 13 del 11.04.2016

Premesso che:

la legge 23.12.2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2015) all'art. 1, commi 611 e seguenti, prevede:

- comma 611 - "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".

- comma 612 - "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

Atteso che la legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società". E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici. L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

Evidenziato ancora che la norma prevede espressamente la competenza del Sindaco in ordine alla definizione e approvazione del "piano";

Rilevato che detta disposizione, che ha un'evidente funzione acceleratoria e di semplificazione, rappresenta una deroga all'art. 42, lett. e), del D. Lgs. n. 267/2000, che attribuisce alla competenza del consiglio dell'ente locale l'organizzazione dei pubblici servizi e la partecipazione dell'ente locale stesso a società di capitali;

Preso atto tuttavia che trattasi di una deroga più apparente che reale, in quanto il consiglio dell'ente locale non è affatto escluso dalla realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate, ad esso spettando, in virtù appunto della competenza attribuitagli dal citato art. 42 del D. Lgs. 267/00, l'adozione dei provvedimenti attuativi del piano stesso, tra cui il provvedimento di mantenimento di quelle, in essere ai sensi dell'art. 3, comma 28, legge 244/2007;

Atteso che:

il Sindaco con decreto n. 3 del 31.03.2015 ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente e indirettamente possedute dall'ente;

il Piano è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia in data 06.05.2015, protocollo n. 1919;

del suddetto Piano il Consiglio Comunale ha preso atto con deliberazione n. 9 del 29.04.2015;

il Piano, inoltre, è stato pubblicato in via permanente sul sito internet dell'amministrazione (alla sezione amministrazione trasparente, enti controllati, società partecipate).

Considerato che il piano illustra le partecipazioni dirette e indirette detenute dal Comune e ne conferma il mantenimento;

Dato atto che:

- il piano è stato redatto tenendo conto dei criteri (peraltro non esaustivi né tassativi) indicati dal legislatore all'art. 1 comma 611 della legge 190/2014;
- ad integrazione e a temperamento di tali parametri, è stata data evidenza alla misura della partecipazione societaria, al risultato di gestione dell'ultimo triennio della società, allo svolgimento da parte della società di attività di produzione di beni e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune;

Rilevato che nel Piano non sono previste azioni né di razionalizzazione, né di contenimento della spesa, in quanto non ipotizzabili, anche in ragione della misura marginale delle partecipazioni medesime (micro partecipazioni);

Considerato che il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano;

Visto il decreto sindacale n. 4 del 31.03.2016 con cui è stata approvata la predetta relazione;

Preso atto che la relazione dà atto del mantenimento di tutte le partecipazioni dell'ente, in ossequio a quanto già previsto nel Piano;

Atteso che la relazione è stata pubblicata all'albo pretorio e in via permanente sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", alla apposita pagina dedicata alle società partecipate e verrà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia;

Rilevato ancora che, come previsto nel citato decreto sindacale di approvazione, la relazione deve essere sottoposta al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, in forza della competenza consiliare di cui all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso

PRENDE ATTO

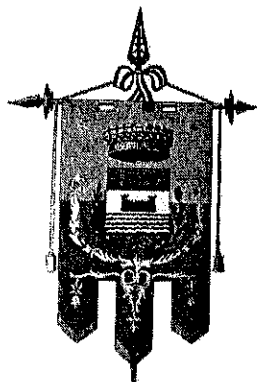
- 1) della allegata relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune, approvata con decreto sindacale n. 4 del 31 marzo 2016;
- 2) che la relazione dà atto del mantenimento di tutte le partecipazioni dell'ente, in ossequio a quanto già previsto nel Piano di razionalizzazione approvato con decreto sindacale n. 3 del 31.03. 2015.

A conclusione della seduta consiliare, il Sindaco prende la parola per comunicare che in data odierna si è dimesso il consigliere e assessore comunale Ing. Roberto Accorsi.

Prosegue informando che in data odierna è stato nominato il nuovo assessore, nella persona del consigliere comunale Sig. Claudio Pietra.

Conclude anticipando che nella prossima seduta consiliare, che sarà convocata entro i termini di legge, si proceda alla surroga del consigliere dimissionario e alla formale comunicazione al Consiglio Comunale della nomina del nuovo assessore.

139



COMUNE DI ARENA PO

PROVINCIA DI PAVIA

C.A.P. 27040

P.IVA 01029130182

Tel. 0385/270005 – Fax. 0385/70580

Protocollo 1636 del 31 MAR 2016

DECRETO SINDACALE n. 4 del 31 marzo 2016

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune – Approvazione della relazione sui risultati conseguiti (articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190).

IL SINDACO

Premesso che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015";

Premesso che il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

1. Di approvare la Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015, che viene allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. Di sottoporre al Consiglio comunale nella prima seduta utile, iscrivendola all'ordine del giorno della riunione, l'allegata Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015;
3. In attuazione del presente Decreto, di disporre i seguenti adempimenti conseguenti:
 - la trasmissione della relazione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - la pubblicazione della relazione nel sito internet dell'amministrazione.



IL SINDACO
Alessandro Belforti

Comune di Arena Po (PV)

Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune (articolo 1 commi 612 della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con decreto sindacale n. 3 del 31.03.2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015).

Del suddetto Piano il Consiglio Comunale ha preso atto con deliberazione n. 9 del 29.04.2015.

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 6.5.2015 (comunicazione prot. n. 1919).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato in via permanente sul sito internet dell'amministrazione (alla sezione amministrazione trasparente, enti controllati, società partecipate).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'accesso civico ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal Sindaco.

La stessa, come già avvenuto per il Piano, verrà sottoposta al Consiglio comunale nella prima seduta utile, con iscrizione all'ordine del giorno della riunione.

Al pari del Piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

Per completezza, nel Piano si precisava che il Comune non partecipava (come non partecipa ad oggi) ad altre forme associative, che abbiano pertinenza con il Piano di razionalizzazione.

3. Conclusioni

Cio' premesso, con la presente relazione si dà atto del mantenimento di tutte le partecipazioni dell'ente, in ossequio a quanto già previsto nel Piano 2015.

ACAOP spa ha come oggetto sociale: "in via prevalente, l'assunzione, l'esercizio e la gestione di servizi pubblici locali e delle attività ad essi connesse e complementari per conto dei Comuni Soci e delle diverse forme associative tra i medesimi, ivi comprese pertanto quelle relative e provenienti anche da utenze territoriali sulla base del rapporto di servizio assegnato dagli stessi" (così come da modifiche all'originario statuto sociale allegato al n. 8095/4827 rep. del 26.09.2013 - art. 4 - a firma del Notaio dott. Carmelo Di Marco - reg. in Pavia n. 4198 del 15.10.2013).

ACAOP S.p.A. è una società per azioni a totale capitale pubblico di proprietà dei Comuni soci e rappresenta un organismo di gestione del patrimonio idrico.

Come precisato nel Piano 2015, è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in ACAOP SpA, svolgendo la medesima, così come da Carta dei Servizi (approvata con Del. Consiglio di Amministrazione n° 106 in data 4 dicembre 2000), prevalentemente attività di Servizio di Acquedotto.

Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

Broni-Stradella S.p.A. ha per oggetto sociale l'espletamento di servizi pubblici locali, come indicato all'art.2 dello Statuto quali esemplificativamente:

1. La ristrutturazione e l'organizzazione integrata della raccolta, trasporto e smaltimento di ogni tipo di rifiuto anche mediante termodistruzione, progettazione e costruzione di impianti.
2. Gestione del ciclo integrato delle acque, abduzione, captazione, raccolta, distribuzione, collettamento, depurazione e trattamento acque di scarico, progettazione e costruzione di impianti, di opere, di infrastrutture e di reti.
3. Il concorso all'elaborazione e la susseguente gestione di un piano di sviluppo economico-sociale e civile(*omissis*).....
4. La difesa coordinata ed integrata, in concorso con gli Enti competenti, contro tutte le forme di inquinamento.
5. Progettazione, costruzione, gestione impianti e reti per la distribuzione del gas metano e di energia elettrica.
6. Progettazione, costruzione e gestione di impianti di cogenerazione, teleriscaldamento, produzione e gestione calore e di elettricità.

L'attività prevalente svolta dalla società è: raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, raccolta collegamento e trattamento acque reflue e relativo smaltimento materiale e di risulta derivante da depurazione.

Il Comune è socio fondatore della Broni Stradella SpA., la quale svolge per il Comune il servizio rifiuti.

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
00465790186	ACAOP S.P.A.	VIA NAZIONALE 53 Stradella (PV) Italia	Società per azioni	E.36	3,344%	0%
02210400186	AQUA PLANET S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA CONTARDO FERRINI SNC Broni (PV) Italia	Società a responsabilità limitata	L.56.3	0%	1,862285%
01682560188	ASCOM-FIDI COOPERATIVA DI GARANZIA OPERATORI DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI PAVIA	CORSO CAVOUR 30 Pavia (PV) Italia	Società cooperativa	K.64.92.01	0%	0,01529034%
12514870158	BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	PZA IV NOVEMBRE 11 Guardamiglio (LO) Italia	Società cooperativa	K.64.19.1	0%	0,00248458%
01599690185	BRONI STRADELLA SPA	VIA CAVOUR 28 Stradella (PV) Italia	Società per azioni	E.38.1	1,9603%	0%
01967760180	BRONI-STRADELLA GAS SRL	VIA CAVOUR 28 Stradella (PV) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.2	0%	0,78412%
02419480187	BRONI-STRADELLA PUBBLICA S.R.L.	VIA CAVOUR 28 Stradella (PV) Italia	Società a responsabilità limitata	E.37	3,31019%	0%
02234900187	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	VIA DONEGANI 7 Pavia (PV) Italia	Società consortile	E.36	0%	0,53770772%

20139

Comune di Arena Po
(Provincia di Pavia)

PUBBLICATO ALL ALBO PRETORIO
DAL 04/04/2016 AL 19/04/2016

Arena Po 04 APR 2016

IL LEGAL RAPPRESENTANTE

[Handwritten signature]

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to BELFORTI ALESSANDRO

IL CONSIGLIERE

/

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Beltrame Roberta

N. 156

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì,2.04PR.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Beltrame Roberta

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 2 04PR 2016



Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

- ☒ La presente deliberazione divenuta esecutiva per scadenza del termine di 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267
- ☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Arena Po, li

IL SEGRETARIO COMUNALE